



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 31 maggio 2020

FIN - Campania

domenica, 31 maggio 2020

FIN - Campania

30/05/2020	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	3
31/05/2020	Il Roma Pagina 21	<i>AMEDEO FINIZIO</i>	5
31/05/2020	Il Mattino Pagina 5		6
31/05/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35		8

Avagnano: «Emozionante ritrovare gli atleti nella piscina della Canottieri»

Diego Scarpitti

Segnale di ripresa. Scoperchiata, appare in tutto il suo splendore. Incastonata tra Palazzo Reale e il Vesuvio, la piscina del Molosiglio riaperta e nuovamente fruibile. E' iniziata la Fase 2 alla Canottieri Napoli. Il nuoto riparte in sicurezza. «La serie di incontri avvenuti con il presidente Achille Ventura e il vicepresidente sportivo Marco Gallinoro sono serviti per fissare il cronoprogramma e definire il ripristino delle attività», spiega in tutta franchezza Lello Avagnano, direttore tecnico e capo allenatore giallorosso. Si muovono le prime bracciate. «Ragazzi davvero felici dopo mesi di stop forzato: risposta pronta e immediata». Ben 130 atleti di varie categorie sono tornati ad indossare cuffia e occhialini. «Grande emozione rivedere e ritrovare i nuotatori. Sono passati quasi tre mesi: impossibile fermare la loro passione», osserva Avagnano, 9 titoli italiani vinti in carriera e finalista olimpico a Los Angeles'84. «Spazi acqua studiati in base alle esigenze degli atleti di interesse nazionale e dei tesserati della Canottieri». Definito il calendario e approntate le necessarie procedure. Entrata contingentata a partire dalle ore 7.30. Protocolli specifici di prevenzione e protezione contro il Covid-19, autodichiarazione sul proprio stato di salute all'ingresso. E poi informative e segnaletiche, rilevazione della temperatura corporea con termoscanner prima dell'accesso, nel pieno rispetto del distanziamento sociale e con l'obbligo di indossare la mascherina. «Se riparte la serie A di calcio, è giusto che riprenda il suo regolare corso l'attività di base nel rispetto dei protocolli sanitari e delle linee guida», sottolinea Avagnano. Il suo un messaggio ben calibrato e ponderato, che ha riscosso l'approvazione e i complimenti dei soci. Accorgimenti e misure predisposte. Controllo e monitoraggio degli accessi con relativo contingentamento, potenziamento delle pulizie degli ambienti con processi periodici di sanificazione ed igienizzazioni anche notturni, nonché intensificazione dei controlli chimici e batteriologici della qualità dell'acqua. «Canottieri Napoli punto di riferimento cittadino e del Sud Italia. Numerosi i nostri atleti che si fanno valere a livello nazionale ed internazionale. Mario Sanzullo si è già qualificato per le prossime Olimpiadi di Tokyo, e poi Andrea Manzi, Stefania Pirozzi, Domenico Acerenza, Pietro Paolo Sarpe solo per citare qualche nome. Investiamo tempo e risorse nei nostri ragazzi e i risultati ci ripagano degli enormi sacrifici». Benessere e agonismo. «Lo sport di base assume un ruolo essenziale. E' fondamentale la centralità del vivaio nella produzione e costruzione dei campioni. Rilevante deve essere l'appoggio delle istituzioni in un'ottica sociale e pedagogica», ammonisce convinto Avagnano. Nonostante le difficoltà economiche e sanitarie legate al Coronavirus, si guarda con fiducia all'avvenire. «Spogliatoi da rinnovare per una maggiore funzionalità e ospitalità dell'utenza a partire da settembre e adeguamento della sala d'attesa». Migliorie necessarie per non farsi cogliere impreparati. Lunedì 1 giugno incontro alla Scandone



con Gerarda Vaccaro , dirigente del Comune di Napoli , preposta al servizio gestione grandi impianti sportivi, e con il direttore della piscina di Fuorigrotta , Giuseppe La Marca , per limare gli ultimi dettagli in merito all'utilizzo della vasca esterna, a distanza di 11 mesi dalle Universiadi . Già individuate le modalità delle sessioni di allenamento (16-18 atleti) e le possibili tre fasce orarie (9-11, 11-13, 16-18), secondo i criteri suggeriti dalla Fin Campania . Il nuoto riparte in sicurezza all'ombra del Vesuvio . Era ora. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristoranti e tavolini al bar obbligo di termoscanner

IL FOCUS ROMA Cambiano per la quarta volta le linee guida delle riaperture da parte del governo su suggerimento del Cts. Sparisce l'autocertificazione, restano mascherine, guanti, sanificazioni, distanze, dove è possibile prenotazioni e mantenimento dei nomi per 14 giorni, attenzione al riciclo. Nessuna quarantena nell'area Schengen. Nei 24 settori considerati sarà necessaria una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità. Dappertutto la rilevazione della temperatura corporea «è fortemente raccomandata» anche per i clienti. Nei ristoranti, bar, pizzerie, mense, bar è obbligatorio l'uso del termoscanner per chi consuma al tavolo. Vietato il buffet in self-service, ma è possibile questa modalità mediante somministrazione da parte di personale incaricato, escludendo la possibilità per i clienti di toccare quanto esposto e prevedendo l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo di mascherina; inoltre è possibile da parte del gestore offrire a colazione prodotti monoporzione confezionati o sigillati (marmellate in mini-vasetti ermetici, confezioni di formaggini o di fette biscottate), con modalità che consentano un ordinato afflusso al buffet rispettoso del distanziamento interpersonale. Negli stabilimenti balneari e spiagge introdotto l'accompagnamento all'ombrellone da parte di personale dello stabilimento che dovrà favorire, per quanto possibile, l'ampliamento delle zone d'ombra per prevenire gli assembramenti, soprattutto durante le ore più calde. Distanziamento tra gli ombrelloni di almeno 10 mq, indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo). Nei campeggi, nel caso di occupazione superiore al 70% delle piazzole sprovviste di servizi igienici presenti nella struttura (escludendo quindi case mobili, bungalow e piazzole con servizi privati), la pulizia e la disinfezione sarà effettuata almeno 3 volte al giorno. Nei locali dei servizi alla persona (acconciatori, estetisti, tatuatori e piercers, centri abbronzatura e centri massaggi) in cui sono collocati lettini per il massaggio per la coppia, va regolamentata la disposizione dei lettini in modo da garantire il mantenimento costante della distanza di almeno 1 metro. La doccia abbronzante tra un cliente ed il successivo deve essere areata ed essere altresì pulita e disinfettata la tastiera di comando. Il cliente accede alla doccia abbronzante munito di calzari adeguati al contesto, munito di mascherina a protezione delle vie aeree durante il massaggio. Sui lettini, abbronzanti e per il massaggio la struttura fornisce al cliente tutto l'occorrente al servizio. Consentiti massaggi senza guanti, purché l'operatore prima e dopo ogni cliente proceda al lavaggio e alla disinfezione delle mani e dell'avambraccio e comunque, durante il massaggio, non si tocchi mai viso, naso, bocca e occhi. In particolare, per i servizi di estetica, per i tatuatori ed i piercers, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza



Il Mattino

FIN - Campania

ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola. Sono inibiti, dove presenti, l'uso della sauna ed il bagno turco. CUFFIE OBBLIGATORIE In negozi e agenzie viaggio per acquisti con scelta in autonomia e manipolazione del prodotto da parte del cliente, è obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce. In alternativa, dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente. Negli uffici pubblici ad alto afflusso di clienti/utenti esterni, l'attività di front office può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione e l'operatore deve disinfettarsi le mani sempre dopo ogni servizio reso al cliente/utente. Nelle aree spogliatoi e docce delle piscine (e delle palestre) riorganizzare gli spazi e per assicurare le distanze di almeno 1 metro prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona. Obbligatorio l'uso della cuffia e ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi. Nelle palestre durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) la distanza fra gli atleti deve essere almeno di due metri. Rosario Dimito © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Un'ora di sport in simultanea in tutta Europa

L'impatto del Coronavirus è stato violento e profondo in ogni parte del mondo. Le misure restrittive e il lockdown hanno messo a dura prova ognuno di noi, minando la sfera sociale, emotiva e fisica. L'attività sportiva è una fonte naturale di buonumore e benessere e per ribadirlo in maniera ancora più evidente EuropeActive ha lanciato la #BEACTIVE HOUR, una campagna di sensibilizzazione supportata dalla Commissione Europea nell'ambito della Settimana Europea dello Sport. ANIF EuroWellness, l'Associazione Nazionale degli Impianti Sport, Fitness, Piscine e Campi Sportivi (in qualità di Board Member di EuropeActive) si unisce in questo importante messaggio. E cioè che il movimento e lo sport devono essere i veri protagonisti di questa fase di riapertura per permettere a tutti di recuperare energie e vitalità. L'obiettivo centrato ieri è stato quello di un'ora di attività fisica simultanea in tutta Europa, svolta in casa, all'aperto, in un club, da soli, in famiglia, con i bambini o tra amici. Un allenamento che ha unito tutti i cittadini europei perché non esistono condizioni per cui l'attività fisica non è benefica, perché l'esercizio fisico rafforza il sistema immunitario e protegge la salute mentale e il benessere generale. Tutto questo nel rispetto della salute degli altri.

